



Tredici anni fa ci lasciava Franco Scoglio. I tifosi del Genoa lo ricordano

Descrizione

Tredici anni senza **Franco Scoglio**. Anzi, il Professor Scoglio. *“Poteva piacere oppure no, ma da tredici anni manca non solo al suo popolo rossoblù, ma probabilmente a tutto il calcio, che lui ha saputo vedere e a cui ha saputo parlare in un modo tutto suo e per questo diverso. Sul piano dialettico le sue intuizioni hanno irrorato l'arida comunicazione di un mondo, quello del pallone, fatto spesso di frasi fatte e stereotipi. È mancato nei nostri studi, parlando del suo Genoa, come aveva profetizzato qualche tempo prima, e questo è un qualcosa che va oltre il fatalismo”*, si legge oggi sul sito di Primocanale.it, l'emittente nei cui studi il “Professore” morì il 3 ottobre 2005, mentre partecipava nelle vesti di opinionista ad una trasmissione della rete locale genovese. Scoglio si sentì male dopo un vivace confronto telefonico con il presidente rossoblù **Enrico Preziosi**.



Scoglio sotto la gradinata nord a Marassi



Nel 2016, Scoglio ha lasciato un vuoto incalcolabile, come dimostrano i tanti messaggi d'affetto circolanti sui social nel giorno dell'anniversario della sua scomparsa. Un suo ex giocatore, l'allenatore **Arporelli**, scrive: *"Il 3 ottobre lo eliminerei dal calendario"*. E poi le tante citazioni delle sue frasi celebri: *"L'allenatore rivelazione? Quello che vince"*; *"Lei, là in fondo, con quelle cuffie, la deve smettere se non parlo ad minchiam"*; *"Ci sono 21 modi per battere un calcio d'angolo e 12 per battere una punizione. Abbiamo perso per l'errata applicazione di un meccanismo a 'elle' rovesciata"*. Una galleria che potrebbe durare all'infinito. Dal carattere focoso e schietto, aveva un amore incondizionato per il **Genoa**, la squadra che portò in A nel 1989 e condusse poi ad una tranquilla salvezza, allenandola in seguito altre due volte, l'ultima nel 2001.

Scoglio riposa oggi nel cimitero di **Canneto**, frazione di Lipari, la sua terra natia. La promozione in B, ottenuta nel 1986, la pagina più bella dell'avventura sulla panchina del **Messina**, allenato in tre diversi momenti. I "bastardi", da **Schillaci** a **Catalano**, da **Napoli** a **Romolo Rossi**, infiammarono il vecchio "Celeste".



Il Messina di Franco Scoglio edizione 1985-86

A lui è stato intitolato lo stadio di San Filippo, impianto che ora porta il nome del "Professore" ma che non è mai stato inaugurato in maniera ufficiale da quando nel 2016 si è concluso il lungo iter burocratico. Il Memorial che ha visto di fronte **Gioiese** e l'ACR allora guidato da **Pietro Lo Monaco**, a Gioia Tauro, il 7 agosto 2013, l'unica manifestazione in suo onore organizzata sin qui con protagonisti i peloritani. Le svariate proprietà che si sono alternate in questi anni alla guida del club e le loro vicissitudini, il crescente disinteresse degli appassionati, che con il tempo hanno perfino ipotizzato intitolazioni alternative, e i rapporti non sempre sereni con l'Amministrazione comunale non hanno consentito fin qui di riservare a Scoglio un meritato tributo. Un silenzio colpevole, anche oggi, a tredici anni di distanza dalla sua morte.

Categoria

1. Calcio
2. Personaggi

Tag

1. Franco Scoglio
2. Genoa



D
3 Ottobre 2018

Autore
alecalleri

default watermark